Uniche tracce del delitto a Roma: un bottone, un proiettile inesploso e l'arma del delitto

Rapinatore uccide per non farsi disarmare

La fidanzata della vittima: è un giovane incappucciato

L'operaio ucciso aveva fermato la sua auto in una stradina solitaria – Era con la sua ragazza sul sedile posteriore L'assassino ha rotto con il calcio della pistola un finestrino – « Dammi tutti i soldi che hai » – La reazione dell'aggredito e la violenta colluttazione a piedi scalzi – Quattro colpi: al cuore, alla mano, alla gamba e alla pancia

A sinistra i funzionari della mobile sul luogo della rapina, accompagnati dalla fidanzata di Romolo Montanari, Alessandra Trulli ricostruiscono la tragica aggressione A destra Alessandra Trulli mentre esce dall'ospedale

Un bottone e un bossolo inesploso, insieme al racconto della ragazza che ha assistito impotente e sconvolta alla tragedia, sono gli unici elementi che hanno in mano i poliziotti per individuare il rapinatore che l'altra notte ha assassinato con quattro colpi di pistola un giovane operaio che aveva cercato di reagire all'aggressione Un delitto assurdo E' stato commesso per quattro monete da cento, tutta la somma che il giovane, Romolo Montanari aveva in tasca da un altro giovane, che ha sparato con tutta probabilità per la paura di essere scoperto e consegnato alla polizia Agghiacciante perche le vittime sono state due fidanzati alle soglie delle nozze, aggrediti mentre si scambiavano affettuosità dentro l'auto di lui, in una stradina alla periferia di Roma al riparo da occhi indiscreti Erano da poco passate le 22

Romolo Montanari, un giovane operaio di Lunghezza, una frazione di Roma, e la sua fidanzata Alessandra Trulli si erano appartati in una stradina di campagna via dell'Acqua Vergine all'estrema periferia della città Dopo aver parcheggiato la « 850 » coupé in uno spiazzo erboso dietro un muro di tufo che corre lungo il ciglio della strada si sono spostati sul sedile posteriore per stare più comodi Avevano tante cose da dirsi tra qualche mese si sarebbero sposati e facevano progetti e progetti Dopo pochi minuti un'altra auto una « 600 » li ha raggiunti « *Una seicento chiara* – ha raccontato Alessandra agli investigatori – *che superandoci ha acceso gli abbaglianti E andata un cento metri oltre ha fatto alcune manovre poi si è fermata ed ha spento i fari Credevamo che fosse un'altra coppia invece la portiera si è aperta quasi subito ed è sceso un uomo che è venuto di corsa verso di noi Era molto buio ma mi è sembrato biondo e magro Aveva certamente il volto coperto da una benda nera Romolo mi ha detto questo ha brutte intenzioni Non aveva finito di parlare che l'uomo mascherato era già a fianco della nostra macchina e con il calcio della pistola aveva rotto il vetro dello sportello anteriore sinistro* »

Il racconto della ragazza a questo punto si fa confuso Dal sedile posteriore i due giovani vedevano solo la canna della pistola e sentivano la voce del rapinatore

« *Fuori i soldi senza storie altrimenti sparo* » queste sono state le uniche parole pronunciate dal bandito mascherato La ragazza si è sentita gelare Romolo Montanari invece si è mantenuto calmo e lentamente ha messo la mano in tasca ed ha tirato fuori quattro monete da cento gli unici soldi che aveva in tasca Ma il rapinatore non si è accontentato ha gridato che non voleva essere imbrogliato e per sottolineare la sua decisione ha sparato un colpo di pistola in terra

L'operaio a questo punto si è fatto coraggio ha aperto la portiera ed è uscito togliendosi la giacca come se avesse voluto prendere il portafogli Poi improvvisamente è saltato addosso al malvivente tempestandolo di pugni L'uomo dopo un momento di esitazione si è dato alla fuga Sarebbe potuto finire tutto così invece Romolo Montanari l'ha inseguito per dargli una lezione Questo suo coraggio l'ha ucciso

« *Ho visto l'uomo con il cappuccio* – ha raccontato ancora fra le lacrime la fidanzata – *girarsi e sparare Ho sentito quattro colpi e mentre la 600 con il rapinatore ripartiva a fari spenti il mio Romolo si piegava a terra con le mani strette al petto Quando sono arrivata vicino a lui e gli ho preso il capo tra le mani era pallido respirava a fatica la camicia era intrisa di sangue Ha avuto la forza di dirmi Peccato l'avevo quasi preso Poi è svenuto* »

Per quasi mezz'ora disperata e piangente in mezzo alla strada la ragazza ha cercato di fermare gli automobilisti di passaggio Alla fine due giovani Attilio Pulcini e Attilio Capotuscio hanno bloccato la loro auto e hanno soccorso il Montanari ormai agonizzante

L'hanno trasportato all'ospedale ma i medici hanno subito capito che non c'era molto da fare Hanno tentato un intervento chirurgico in extremis ma non sono riusciti a salvarlo I proiettili lo avevano raggiunto al torace a pochi millimetri dal cuore alla mano sinistra alla coscia Cinque ore dopo il ricovero Romolo Montanari è spirato

Le indagini della polizia sono iniziate dopo qualche minuto ma sin dalle prime battute hanno incontrato difficoltà Per più di un'ora le auto della Mobile hanno girato intorno al luogo dell'aggressione senza riuscire a localizzare il punto esatto Poi sono iniziati i rilievi I tecnici della scientifica hanno recuperato cinque bossoli di pistola calibro 22 uno è stato trovato vicino alla « 850 » gli altri quattro spari a breve distanza uno dall'altro lungo la stradicciola di campagna Sono state rilevate anche delle orme di scarpe e impronte di pneumatici nel posto dove vi era stata fermata la seicento del rapinatore secondo il racconto della ragazza Ma sono frammiste ad altre impronte e quindi non sarebbero di grande utilità agli investigatori Forse un indizio più consistente è il bottone rinvenuto a una decina di metri dalla « 850 » e che probabilmente è stato perso dal malvivente nella colluttazione e la pistola che però non reca impronte sul calcio

Per un raggio di parecchie centinaia di metri il terreno è stato esaminato accuratamente ma niente altro è stato scoperto Solo in più punti si notano le orme di un uomo scalzo Sono le impronte di Romolo Montanari che ha inseguito il rapinatore a piedi scalzi Infatti quando si è spostato sul sedile posteriore era senza le scarpe

Al momento quindi gli investigatori non sanno quale traccia seguire

Il racconto della ragazza unica teste oculare è infatti frammentario risponde con gli occhi sbarrati pieni di paura e di dolore alle domande dei poliziotti ma tutto nella sua mente è confuso Se vedesse l'omicida saprebbe riconoscerlo? Forse no

Una tragedia per lei e per i familiari del giovane Romolo era l'unico sostegno della famiglia già duramente colpita dalla sventura Un fratello del giovane operaio un anno fa mentre faceva il servizio militare era caduto spezzandosi la colonna vertebrale e d'allora è paralizzato nel lettino di un istituto per paraplegici Abitano in un modesto appartamento di due stanze a Lunghezza In una stanza dormono i genitori in un'altra la sorella Elvira di 18 anni e la terza sarebbe stata la stanza da sposi di Romolo e Alessandra

Assurdo crimine in pieno centro di Reggio Calabria

MASSACRA A REVOLVERATE DUE AMICI PER UN COLTELLO

Secondo la polizia lo sparatore sarebbe un manovale arrestato alcune ore dopo — Identificato sulle schede segnaletiche Avrebbe compiuto il duplice delitto dopo una discussione con le vittime — Rimangono, nella vicenda, alcuni punti oscuri

REGGIO CALABRIA 4

Due giovani calabresi Vincenzo Borgia di 24 anni e Giuseppe Laganà di 17 anni sono stati uccisi a colpi di pistola da uno sconosciuto il quale si è dato alla fuga subito dopo il delitto L'episodio presenta numerosi lati ancora oscuri anche se ha avuto un testimone oculare un terzo giovane Antonino Milardi di 21 anni amico dei due uccisi

Il duplice delitto è avvenuto la notte scorsa a Reggio Calabria all'incrocio tra largo Missori e via Guglielmo Pepe nei pressi della stazione centrale Al termine di un animata discussione a quattro lo sconosciuto ha estratto la rivoltella ed ha vuotato l'intero caricatore contro il Borgia ed il Laganà Quindi minacciando ripetutamente di morte il Milardi se avesse parlato si è eclissato facendo ben presto perdere le proprie tracce A bordo di un'auto della polizia subito avvertita della sparatoria i due feriti sono stati trasportati allo ospedale civile ma mentre il Borgia vi giungeva ormai cadavere il Laganà decedeva una ora dopo il ricovero nonostante le cure dei medici

Immediatamente fermato dalla polizia per accertamenti Antonino Milardi non ha saputo fornire particolari per l'identificazione dello sconosciuto sparatore Né la polizia ha ancora rivelato l'argomento fatale della discussione né la sua origine Il Milardi avrebbe soltanto detto – a quanto è dato di sapere – che l'uccisore di suoi due amici aveva il capo coperto e indossava un maglione bianco

Comunque in base ad un esame delle schede segnaletiche dei pregiudicati fatto alla presenza di Antonino Milardi la polizia è arrivata alla determinazione che a sparare sia stato il manovale Romeo Santoro di 21 anni da Africo un comune che dista circa 70 chilometri dal capoluogo calabrese Il Romeo avrebbe dei precedenti penali per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale

Nella tarda mattinata di oggi gli agenti hanno arrestato il Santoro secondo la versione ufficiale quindi ultimo si sarebbe rifugiato in un fabbricato ancora in costruzione nella frazione Condera di Reggio Calabria La cattura è avvenuta in circostanze movimentate Alla vista degli agenti il giovane avrebbe cercato disperatamente di fuggire ma è stato immobilizzato con colpi nei pressi della Squadra mobile il Santoro avrebbe dichiarato di avere ucciso il Laganà perché questi alcuni mesi fa gli avrebbe rubato un coltello a serramanico e di aver sparato anche sul Borgia perché temeva che quest'ultimo potesse intervenire in favore dell'amico

Blaiberg nello show TV

CITTA DEL CAPO – Philip Blaiberg è senza dubbio uno degli uomini più popolari del mondo Deve la sua fama al fatto d'essere il più « antico » cuore nuovo del mondo Barnard operò infatti su di lui il trapianto esattamente il 2 gennaio scorso Per questo suo primato Blaiberg è stato l'ospite d'onore dello show televisivo di Buddy Greco Il più popolare presentatore della Tv sudafricana (nella foto)

Nixon vincerà secondo un cane

DENVER (USA) 4

Le previsioni di un cane chiaroveggente danno per vincitore alle elezioni presidenziali USA di domani il candidato Richard Nixon Il cane chiaroveggente si chiamava My Wee Missie ed è morto due anni fa Missie stando alla sua padrona Mildred Probert di Denver predisse la vittoria di Johnson nel 1964 Il cane comunicava con la padrona abbaiando una volta per il « sì » e due volte per il « no »

Una settimana televisiva quindici giorni prima della morte dell'animale (al quale non era mai stato permesso di uscire e di vedere non molto) aveva indicato Nixon come vincitore Missie che si è ucciso con molto sussiego ad un mucchio di pressioni La signora Probert sostiene che il cane in diverse circostanze predisse che il successore di Johnson sarebbe stato un repubblicano e che i sovietici avrebbero battuto gli americani nella corsa alla Luna

Utensili medievali per falsari di monete

BUDAPEST 4

I falsari rappresentavano un grosso problema anche nell'antichità Un gruppo di studiosi ha recuperato in una cava di montagna presso Keszthely nell'Ungheria settentrionale un gran numero di utensili medievali per fabbricare monete false

Nella cava è stato trovato tanto materiale da poter attrezzare una vera e propria bottega artigiana dell'epoca Si dice che i falsari di quel tempo fabbricavano monete di rame rivestite d'argento invece che monete d'argento puro I falsari avrebbero deciso le potenze formulate dagli studiosi nascosto i loro attrezzi nella zona della cava dopo la battaglia di Mohacs (1526) nel corso della quale gli ungheresi furono sconfitti dai turchi In tutta la zona dove sono avvenuti i ritrovamenti di questi giorni si è dato inizio ad una intensa campagna di scavi in previsione di altri importanti recuperi

Via ai lavori della diga record in Pakistan

TARBELA (Pakistan) 4

Il presidente del Pakistan Ayub Khan ha dato l'avvio ai lavori per la costruzione della diga gigante di Tarbela che rappresenta il più grande progetto di lavori civili mai realizzato nel mondo Saranno portati a termine scavi di terra e roccia in quantità sufficiente a costruire tre volte la gigantesca diga di Assuan in Egitto

Ci vorranno sette anni per costruire la diga di Tarbela che costerà 827 milioni di dollari (circa 512 miliardi e 710 milioni di lire) La diga permetterà la irrigazione di 1,8 milioni di ettari di terreno che sarà coltivato a frumento La centrale elettrica della diga sarà utilizzata inoltre per l'industrializzazione del paese I lavori sono stati appaltati al consorzio italo-francese e finanziati dalla Banca mondiale Negli investimenti Il presidente del Pakistan in occasione dell'avvio dei lavori per la diga ha rivolto un appello ai paesi ricchi perché aiutino i paesi poveri

In salvo quasi tutti i marinai della nave spaccata dalla tempesta

AMSTERDAM 4

Non sono tutti morti gli uomini della petroliera greca « Spyros Lemos » spaccatasi in due e affondata al largo della costa nord occidentale spagnola durante una terribile burrasca

La tragedia era stata rivelata dalle comunicazioni radio inviate a terra da alcuni piroscafi che avevano raccolto un messaggio di soccorso dalla nave in difficoltà Secondo precise testimonianze la petroliera battente *bandiera liberiana e di 18 000* tonnellate di stazza si era spezzata in due ed uno dei tronconi era sparito in mare nel giro di pochi minuti

Un piroscafo raccoglieva un solo superstite il quale dichiarava « forse i miei compagni sono tutti morti » Poco dopo invece la motonave olandese « Lemland » raccoglieva sul troncone della petroliera rimasto ancora a galla ben 14 marinai che si tenevano disperatamente aggrappati al sartiame e ad alcune scialuppe di salvataggio La nave con i superstiti si sta ora navigando verso Amsterdam Altri dieci uomini della petroliera venivano tratti in salvo dal sommergibile inglese « Odin » richiamato nella zona del naufragio dagli appelli radio Sette uomini risultano ancora dispersi mentre altri quattordici sono stati tratti in salvo più tardi

Altra tragedia del mare al largo della Groenlandia La petroliera norvegese « Einefjell » è andata distrutta quasi completamente a causa di un violento incendio Pare che a bordo della nave vi siano morti e feriti Un battello della guardia costiera degli USA sta ora cercando di raggiungere la nave in fiamme Vicino alla petroliera si trova una nave polacca che ha prestato tutti i soccorsi del caso Gli equipaggi delle due unità si tengono in comunicazione a mezzo di razzi illuminanti La barriera del linguaggio diverso crea comunque non pochi ostacoli

NOI DONNE

U.S.A. TROPPE ARMI FRA I GIOCATTOLI

Quando si cerca il proprio tipo

LICENZIATA LA RAGAZZA CHE CANTAVA

Jane Fonda
BARBARELLA

A COSA SERVONO I PATRONATI SCOLASTICI ?

DA OGGI IN EDICOLA